

Allegato alla deliberazione di C.C. n. 91 del 20/12/2010



AREA SERVIZI ALLA PERSONA
UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI

**REGOLAMENTO DEI SERVIZI
SOCIO EDUCATIVI
PER LA PRIMA INFANZIA**

REGOLAMENTO DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

TITOLO I - NORME GENERALI

Art. 1 PRINCIPI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento, l'organizzazione, la partecipazione, le professionalità, e i criteri di accesso e di determinazione delle rette dei servizi socio educativi per la prima infanzia erogati dal Comune di Crevalcore, in attuazione a quanto disposto:

- dalla legge della Regione Emilia Romagna n. 1 del 10 gennaio 2000 " Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia", successivamente modificata dalla L.R. n. 8 del 14/04/2004 e dalla L.R. n. 20 del 29/12/2006;
- dalle direttive regionali emanate in materia;
- dal D.Lgs n. 109 del 31/03/1998 "definizione dei criteri unificati di valutazione delle situazioni economiche dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate" successivamente integrato dal D.lgs n. 130 del 03/05/2000.

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

Art. 2 CONTENUTO DEL REGOLAMENTO

I servizi socio educativi per la prima infanzia disciplinati dal presente regolamento sono i seguenti:

- Nido d'infanzia
- Servizi integrativi al nido e servizi sperimentali.

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

Art. 3 FINALITA'

Riconoscendo i bambini e le bambine quali soggetti di diritti individuali, giuridici, civili e sociali e operando affinché essi siano rispettati come persone, il presente regolamento intende perseguire le seguenti finalità:

- formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
- sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.
- garantire, anche in collaborazione con i servizi competenti delle Aziende USL e con i Servizi sociali dei comuni, il diritto all'inserimento e all'integrazione dei bambini diversamente abili, secondo quanto previsto dall'art. 12 della legge 05/02/1992 n. 104 "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", nonché di bambini in situazione di disagio relazionale, familiare e socio-culturale;
- agevolare l'inserimento di bambini stranieri;
- svolgere un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio e di emarginazione;
- promuovere, valorizzare e diffondere le esperienze di partecipazione e collaborazione delle famiglie all'attività dei servizi educativi;
- garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e dei bambini, attraverso la realizzazione di servizi integrativi al nido. Tali servizi garantiscono caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale e danno la possibilità di accogliere bambini insieme ai loro genitori o adulti accompagnatori, in un contesto di socialità e di gioco per i bambini e di incontro e comunicazione per gli adulti, con modalità strutturali, organizzative e di funzionamento diversificate.

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

Art. 4 GESTIONE DEI SERVIZI

I servizi educativi per la prima infanzia erogati dal Comune di Crevalcore possono essere gestiti:

- dal Comune stesso, anche in forma associata;
- da altri soggetti pubblici;
- da soggetti privati, accreditati, convenzionati con il Comune di Crevalcore
- da soggetti privati scelti dal Comune di Crevalcore mediante procedura ad evidenza pubblica
- da soggetti privati autorizzati al funzionamento.

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

TITOLO II - STRUTTURA, ORGANIZZAZIONE E ACCESSO AL NIDO D'INFANZIA

Art. 5 SERVIZIO NIDO D'INFANZIA

Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e nella garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

Il servizio di asilo nido comunale opera in rete con gli altri servizi socio-educativi e scolastici del territorio, in particolare con la scuola dell'infanzia e i servizi educativi territoriali.

In relazione ai tempi di apertura i nidi possono essere a tempo pieno o a tempo parziale. Il nido garantisce i servizi di mensa e di riposo dei bambini. In relazione alla ricettività possono essere anche micro-nidi.

Art. 6 STRUTTURE

Presso il Comune di Crevalcore sono attivi due asili nido il cui numero di posti disponibili è determinato tenendo conto dei mq. di superficie fondiaria garantita per posto bambino, stabiliti dalla direttiva della Regione Emilia Romagna 6401/2005.

Art. 7 DESTINATARI

L'accesso al nido d'infanzia di Crevalcore è aperto ai bambini e alle bambine di età compresa tra i tre mesi e i tre anni, residenti nel territorio comunale, senza distinzione di sesso, religione, etnia, nazionalità e gruppo sociale.

Le domande dei residenti fuori comune vengono considerate solo nel caso vi fossero posti disponibili.

Hanno diritto al posto riservato:

- a) Bambini residenti appartenenti a nuclei con problematiche di tipo socio/assistenziale/giudiziale, debitamente segnalati dai servizi territoriali competenti;
- b) Bambini con deficit o disabilità certificati e/o segnalati dai Servizi sanitari territoriali.
È favorito l'accesso per punteggio delle seguenti particolari situazioni familiari:
- c) Bambini con un solo genitore;
- d) Bambini in nucleo familiare incompleto in cui manchi effettivamente un genitore per gravi e oggettivi fattori esterni (genitore in carcere, emigrato all'estero, ecc...);
- e) Casi di infermità o grave malattia di uno dei genitori;
- f) Fratelli e/o conviventi disabili e/o bisognosi di assistenza continuativa.

I predetti criteri potranno essere integrati o modificati con deliberazione di giunta comunale su proposta degli operatori e dei genitori del Comitato di gestione del nido.

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,74 cm + Tabulazione dopo: 1,38 cm + Imposta un rientro di: 1,38 cm

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,74 cm + Tabulazione dopo: 1,38 cm + Imposta un rientro di: 1,38 cm

Art. 8 - CALENDARIO E ORARI DI APERTURA E DI CHIUSURA

Il nido comunale di norma funziona da settembre a giugno.

Il calendario educativo, i giorni e gli orari di apertura e chiusura, gli orari di anticipo e posticipo, gli orari di frequenza del part-time, così come l'articolazione degli orari delle attività e del funzionamento del servizio, vengono deliberati annualmente dalla Giunta Comunale, anche su proposta degli operatori e/o del Comitato dei genitori del servizio.

Art. 9 - ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Il servizio di asilo nido comunale è articolato in sezioni, punto di riferimento per l'assegnazione del numero dei bambini e della dotazione di personale educativo e ausiliario.

I bambini sono suddivisi in sezioni in relazione alla fascia di età e al loro sviluppo psicofisico.

Nel caso in cui si debbano tenere in considerazione particolari condizioni di sviluppo psicofisico dei bambini da inserire, le sezioni potranno essere formate in deroga all'età. Ai fini di un migliore svolgimento dell'attività educativa, i gruppi sezione potranno essere organizzati in sottogruppi.

L'organizzazione del servizio sarà costantemente verificata:

- nella riflessione continua sulle esperienze e le esigenze dei bambini
- in una sperimentazione riferita alla ricerca psico-pedagogica
- nell'aggiornamento permanente degli operatori.

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

La programmazione delle attività educative deve essere il risultato della cooperazione tra operatori e organismi di partecipazione, con il costante supporto dei servizi socio sanitari, nonché arricchita dall'apporto di offerte culturali; deve tenere conto dei bisogni del bambino, del suo diritto di essere aiutato nel superamento di eventuali svantaggi di partenza e fornire occasioni adeguate e risposte tempestive alla potenzialità di apprendimento, di esplorazione e confronto di esperienze, di conoscenza, di affettività e di bisogno relazionale del bambino, valorizzandone l'identità personale.

Art. 10 L'AMBIENTAMENTO

Nel colloquio preliminare all'inserimento del bambino al nido tra famiglia e operatori del servizio vengono definiti i tempi e le modalità dell'ambientamento. Il processo viene concordato e verificato durante la sua realizzazione nel rispetto delle esigenze del bambino.

Gli inserimenti avvengono per piccoli gruppi e potranno essere scaglionati tenendo conto delle differenti esigenze delle famiglie.

E' possibile prorogare la data di inserimento programmata fino a un massimo di due mesi presentando all'ufficio scuola del comune una richiesta scritta, motivata da ragioni legate a problematiche di salute debitamente documentate.

L'inserimento ritardato oltre i due mesi comporterà, per il mantenimento del posto, il pagamento di metà della quota fissa della retta dovuta. Tale somma verrà scalata dalla cauzione già debitamente versata.

Art. 11 - LA GIORNATA TIPO

La giornata al nido coinvolge bambini, educatori e personale ausiliario. Nella quotidianità l'intervento educativo deve rispettare i ritmi, le abitudini, le diversità culturali di ogni singolo bambino stimolando ciascuno attraverso attività e progetti volti a favorire e incentivare lo sviluppo e l'autonomia di ognuno.

La giornata viene pertanto caratterizzata da momenti e situazioni che si susseguono.

Di seguito si riportano i momenti di routine che strutturano la giornata educativa:

- Ingresso/accoglienza
- Merenda
- Attività guidata e/o gioco libero
- Cambio e bagno
- Pasto
- Sonno
- Merenda
- Uscita

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

Art. 12 - DOMANDE DI ISCRIZIONE AL NIDO D'INFANZIA

La domanda di iscrizione al servizio di nido comunale deve essere presentata nei tempi e con le modalità indicate dall'ufficio Servizi educativi, presso lo sportello Urp del Comune di Crevalcore e/o presso lo Sportello di segretariato dei servizi educativi e scolastici.

Il modulo di richiesta di iscrizione al servizio nido verrà sottoscritto:

- 1- da un solo genitore nel caso in cui padre e madre convivano entrambi con il bambino;
- 2- da entrambi i genitori, nel caso in cui non risultino entrambi conviventi con il bambino, salvo situazioni particolari da valutarsi caso per caso da parte dell'ufficio competente.

L'ufficio competente provvede a:

- inviare una comunicazione scritta a tutti i bambini residenti aventi l'età stabilita per l'iscrizione;
- pubblicizzare adeguatamente le modalità di presentazione delle domande indicandone i relativi termini di presentazione.

In base alle domande pervenute entro il termine stabilito, l'ufficio preposto stilerà una prima graduatoria al fine di formare tempestivamente le sezioni.

L'amministrazione Comunale attribuirà priorità delle richieste di iscrizione al nido nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) bambini residenti sul territorio comunale pervenute entro il termine stabilito;
- b) bambini residenti sul territorio comunale pervenute oltre il termine stabilito;
- c) bambini non residenti, ma con genitore/i occupato/i sul territorio comunale;
- d) bambini non residenti con genitori non occupati sul territorio comunale.

Le eventuali domande di cui ai punti b), c) e d) del precedente comma, verranno istruite nel relativo ordine, solo nel caso in cui la graduatoria delle domande dei residenti pervenute nei termini sia esaurita e si dovessero rendere disponibili ulteriori posti.

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

Formattato: Numerazione automatica + Livello:1 + Stile numerazione: a, b, c, ... + Comincia da:1 + Allineamento: A sinistra + Allinea a: 1,27 cm + Tabulazione dopo: 1,9 cm + Imposta un rientro di: 1,9 cm

Le domande di ammissione di coloro che dichiarano la prossima immigrazione nel Comune di Crevalcore vengono valutate alla pari di quelle dei residenti, salva verifica della effettiva iscrizione anagrafica al momento dell'inserimento.

L'iscrizione è valida per tutto il ciclo del nido.

La richiesta di modifica della modalità di frequenza verrà accolta solo se l'organizzazione del servizio lo consente, in particolare il passaggio da frequenza part time a tempo pieno e la richiesta di anticipo e posticipo.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 l'Amministrazione Comunale procede a controlli sulla veridicità dei dati e delle informazioni dichiarate nella domanda di ammissione.

La non veridicità del contenuto della dichiarazione, in qualsiasi momento accertata, comporta l'esclusione o l'allontanamento del bambino dal servizio di nido, fatta salva l'applicazione delle norme penali dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e il recupero della differenza economica tra il costo del servizio e la retta pagata.

Art. 13 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI AMMISSIONE

Ad ogni richiesta di iscrizione viene assegnato il punteggio secondo i criteri contenuti nell'allegato A) del presente regolamento.

L'ammissione al servizio nido verrà comunicata in forma scritta.

La graduatoria verrà approvata con determinazione del Direttore dell'area servizi alla persona e pubblicata all'albo pretorio e sul sito internet del Comune.

Art. 14 CAUZIONE

Le famiglie degli utenti ammessi al servizio sono tenuti a versare all'Amministrazione una cauzione a titolo di accettazione di frequenza, pari a una quota che sarà deliberata annualmente dalla Giunta comunale nell'atto di approvazione delle rette.

Tale quota dovrà essere versata entro il termine stabilito dall'ufficio competente e verrà conguagliata all'atto di emissione dei primi bollettini emessi.

Il mancato pagamento della cauzione entro il termine stabilito comporterà la nullità dell'iscrizione.

La cauzione verrà interamente trattenuta nel caso in cui dall'accettazione del bambino al servizio non ne consegua alcuna frequenza (salvo per situazioni e problematiche debitamente documentate)

Art. 15 SERVIZIO INDISPENSABILE ESTIVO

Nel mese di luglio e/o agosto il servizio di nido accoglie esclusivamente i bambini i cui genitori hanno necessità del nido per motivi di lavoro. Il servizio non viene quindi concesso alle famiglie in cui almeno uno dei due genitori non è occupato o è in aspettativa.

Tale servizio potrà essere richiesto anche per singole settimane.

Per ragioni di ottimizzazione, il servizio viene realizzato presso un'unica struttura con il personale dei due nidi rapportato all'esigenza del servizio sulla base del numero di iscritti. L'orario di funzionamento rimane invariato rispetto a quello in essere nell'anno educativo.

La retta del servizio indispensabile estivo, determinata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 26 del presente regolamento, viene:

- conteggiata sul mese indipendentemente dai giorni di presenza del bambino e rapportata alle settimane richieste;
- addebitata anticipatamente;
- restituita per malattia del bambino o per altre cause debitamente documentate:
nella misura del 75% in caso di assenza totale dal servizio
nella misura del 40% in caso di assenza per almeno metà del periodo richiesto.

Ai fini della restituzione il calcolo viene effettuato su base settimanale non frazionabile.

In caso di rinuncia al servizio, presentata a pagamento avvenuto, non si provvederà alla restituzione della retta, se non nei casi specificati sopra.

TITOLO III - MODALITA' ED ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Art. 16 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Il nido d'infanzia persegue i suoi fini istituzionali avvalendosi della partecipazione attiva dei genitori e degli operatori.

Le forme organizzate di incontro con le famiglie all'interno del nido sono le seguenti:

Formattato: Puntato + Livello:1 +
Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo:
1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27
cm

Assemblea generale, colloquio individuale, riunione di sezione, comitato di gestione, feste e merende, incontri a tema, bacheche.

Art. 17 ASSEMBLEA GENERALE

L'assemblea generale dei genitori è una forma di partecipazione rivolta a tutti i genitori dei bambini iscritti al servizio di nido. L'Assemblea si riunisce di norma a fine giugno ed ha lo scopo di fornire informazione sulla vita quotidiana del nido, presentando il gruppo di lavoro, l'organizzazione del servizio, la linea pedagogica e le modalità e strategie di ambientamento.

Art. 18 COLLOQUIO INDIVIDUALE

Il colloquio individuale è un momento fondamentale di conoscenza tra la famiglia e le educatrici e pone le basi per un rapporto di collaborazione, conoscenza e fiducia reciproca per la costruzione di una reale "alleanza" educativa per il bambino. I colloqui individuali sia con le educatrici che con la pedagoga, possono essere dai genitori concordati anche in corso d'anno.

Art. 19 RIUNIONE DI SEZIONE

Le riunioni di sezione si svolgono periodicamente con le educatrici di una stessa sezione. Nella riunione di sezione le educatrici e i genitori, insieme al coordinatore pedagogico, hanno modo di confrontarsi sull'andamento del gruppo di sezione, su come stanno i bambini e su quali cambiamenti sono avvenuti nel corso dell'anno educativo. I genitori hanno la possibilità di confrontarsi fra di loro e con le figure professionali presenti, proponendo situazioni personali che possono essere di interesse anche per gli altri.

Art. 20 COMITATO DI GESTIONE

Il comitato di gestione è l'organo di rappresentanza del nido costituito da rappresentanti dei genitori e degli operatori del nido. Si riunisce periodicamente per discutere e collaborare ai progetti educativi, alla gestione e organizzazione del nido. I rappresentanti dei genitori vengono eletti in occasione del primo incontro dell'anno educativo. Tali genitori hanno il compito di raccogliere eventuali istanze, proposte o problematiche sollevate da tutti i genitori dei bambini iscritti. Di norma vengono eletti due genitori per ogni sezione di nido. Le educatrici si turnano di anno in anno per partecipare al comitato.

Art. 21 FESTE E MERENDE

Sono momenti informali per stare insieme e creare gruppo fra i genitori. Le feste sono una maniera ancora diversa per vivere la vita del nido e ricordare i momenti importanti di un anno al nido.

Art. 22 INCONTRI A TEMA

Nel corso dell'anno possono essere organizzati momenti di incontro in cui affrontare alcuni aspetti dello sviluppo e della crescita del bambino o temi di particolare interesse.

Art.23 BACHECA

La bacheca affissa fuori dalla sezione del nido è un agile strumento per tenere sempre vivo il canale comunicativo/informativo con i genitori affinché possano in qualunque momento sapere cosa è successo nel corso della giornata e cosa è in programma. In bacheca vengono affissi comunicazioni, informazioni e avvisi inerenti i bambini, in particolare: il foglio quotidiano delle routines, delle attività, delle riunioni, degli incontri.

Art. 24 LABORATORI

I laboratori sono incontri di lavoro tra genitori e personale, svolti nei locali del nido, finalizzati alla realizzazione di giochi e attività relativi al progetto educativo.

TITOLO IV TARIFFE E RETTE DI FREQUENZA

Art. 25 LA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISE)

Ai fini della determinazione della retta, l'utente deve presentare, entro i termini stabiliti annualmente dal servizio competente e comunque prima dell'inizio dell'anno educativo, la dichiarazione ISE.

Il calcolo della retta verrà effettuato applicando, all'indicatore della situazione economica equivalente (isee), una percentuale e/o dei correttivi, stabiliti annualmente dalla Giunta.

La mancata presentazione della dichiarazione ISE, comporterà l'applicazione della retta massima stabilita dalla Giunta.

L'indicatore della situazione economica equivalente viene altresì valutato in sede di ammissione al servizio, quale criterio per stabilire la priorità in caso di parità di punteggio ai fini della formazione della graduatoria di accesso.

Art. 26 CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETTA

A parziale copertura dei costi del servizio erogato, comprensivo del servizio mensa, è prevista la compartecipazione da parte delle famiglie tramite la corresponsione di una retta mensile.

Per il calcolo della situazione economica equivalente viene considerato il nucleo familiare composto dal richiedente la prestazione agevolata, dai componenti la famiglia anagrafica ai sensi dell'art. 4 del DPR 223/89 e dai soggetti considerati a suo carico ai fini Irpef. Alla determinazione della situazione economica contribuiscono i redditi di tutti i componenti, il patrimonio mobiliare ed immobiliare dei genitori e dell'utente, il patrimonio immobiliare di altri componenti il nucleo, limitatamente alla casa di residenza.

La retta del nido, compresa quella del servizio indispensabile di luglio, è suddivisa in:

- Una quota fissa, pari al 50% indipendente dalla frequenza dell'utente, a copertura parziale degli oneri fissi del servizio;
- Una quota variabile, pari al restante 50%, calcolata sulla media di 20 giorni, da pagarsi in relazione al numero delle presenze effettive.

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

Art. 27 COMPETENZE DELLA GIUNTA NELLA DETERMINAZIONE DELLA RETTA

In ordine alla determinazione delle rette, nel rispetto dei criteri generali previsti dal vigente regolamento, compete alla Giunta Comunale definire annualmente,

- l'importo della retta minima e massima da applicare agli utenti;
- i tetti di valore dell'indicatore isee minimo, massimo ed eventuali fasce intermedie;
- la misura percentuale e/o correttivi da applicare all'indicatore isee, utili per personalizzare le rette di coloro il cui indicatore isee rientra tra il tetto minimo ed il tetto massimo;
- Il tetto dell'indicatore isee oltre al quale non vengono applicate le riduzioni per pluriutenze.
- Il tetto dell'indicatore isee oltre al quale non vengono applicati gli esoneri per disabilità/invalidità;
- la quota da addebitare a titolo di cauzione.

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

Art. 28 DETERMINAZIONE DELLA RETTA IN CASI PARTICOLARI

Nei casi particolari, di seguito indicati, la retta verrà determinata tenendo conto delle differenti situazioni reddituali del nucleo:

Genitori separati legalmente: per determinare la retta si terrà conto del reddito dei membri della famiglia anagrafica dichiarata sull'attestazione ise. Del genitore separato legalmente non residente con il bambino, si terrà conto dell'assegno di mantenimento che è tenuto a versare ai figli (e non del suo reddito).

Genitori separati di fatto: per determinare la retta si terrà conto del reddito dei membri della famiglia anagrafica dichiarata sull'attestazione ise. Al genitore separato di fatto e comunque non residente con il bambino verrà richiesta l'attestazione ise tenendo pertanto conto del suo reddito.

Genitori non coniugati e non conviventi: determinazione della retta come per i genitori separati di fatto. Non riterrà conto del reddito del genitore non convivente sono nel caso in cui vi sia una sentenza che preveda il versamento al figlio dell'assegno di mantenimento. In tal caso si terrà conto dell'assegno e non del reddito.

Genitore non coniugato e non convivente che autocertifica un'assenza/irreperibilità ed una mancata assistenza morale e materiale nei confronti della prole. In tale fattispecie, per la determinazione della retta, verrà considerato il solo reddito del genitore convivente.

Art. 29 AGEVOLAZIONI, ESENZIONI ED ESONERI

Tutti gli iscritti sono tenuti al pagamento della retta.

E' prevista una riduzione del 20% sulla retta mensile per la frequenza del nido, nel caso in cui il bambino utente abbia fratello/i frequentante/i il servizio di refezione.

Nel caso di più figli frequentanti il nido la riduzione del 20% si applica ad ognuno di essi.

Non usufruiscono di tali riduzioni:

- gli utenti il cui indicatore isee superi il tetto stabilito annualmente dalla giunta;
- gli utenti ai quali viene applicata la retta minima.

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

In ogni caso la retta mensile di asilo nido (quota fissa e quota giornaliera conteggiata su 20 giorni medi), al netto della riduzione, non può comunque essere inferiore al tetto minimo annuale deliberato dalla Giunta Comunale.

Sono inoltre previste riduzioni nei seguenti casi:

- 1) riduzione del 50% della quota fissa relativa al mese di gennaio qualora l'interruzione del servizio per vacanze natalizie determini una chiusura continuativa dai 10 ai 15 giorni;
- 2) riduzione del 50% della quota fissa qualora l'inizio dell'anno scolastico o dell'inserimento del bambino avvenga nella seconda quindicina del mese;
- 3) riduzione del 50% della quota fissa qualora la chiusura dell'anno scolastico avvenga nella prima quindicina del mese.

La retta per i frequentanti il part-time viene determinata applicando una riduzione percentuale del 23% alla retta prevista per il tempo pieno.

In caso di assenza temporanea dal servizio per malattia continuativa del bambino per almeno 30 giorni, presentando apposito certificato medico, la quota fissa viene dimezzata dal mese successivo alla presentazione del certificato stesso.

Possano essere previste esenzioni per particolari casi segnalati dai servizi sociali comunali e/o territoriali o dalla competente autorità giudiziaria.

Le esenzioni proposte, corredate dalle relative relazioni, vengono deliberate dalla Giunta Comunale. Le esenzioni potranno essere valide anche per l'intero anno scolastico di riferimento.

Sono esonerati dal pagamento della retta del servizio nido gli utenti disabili con certificazione di disabilità o invalidità il cui indicatore isee non superi il tetto stabilito annualmente dalla giunta

Art. 30 RINUNCIA AL SERVIZIO E RITIRO DEL BAMBINO

I genitori potranno in qualunque momento ritirare il bambino dal servizio compilando apposito modulo. In tal caso, dal mese successivo alla rinuncia, non verrà più addebitata la quota fissa mensile.

Nel caso in cui il ritiro avvenga entro il primo mese di frequenza, si procederà sia all'incameramento della cauzione che all'addebito degli effettivi giorni di frequenza.

In tal caso, l'iscrizione del medesimo bambino per l'anno successivo, comporterà anche una penalità nell'assegnazione del punteggio, stabilita nell'allegato A) del regolamento, salvo i casi di ritiro debitamente documentati/certificati che verranno valutati singolarmente dall'ufficio competente.

Art. 31 INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

La regolarità nel pagamento delle rette è condizione indispensabile per mantenere attivo il servizio.

Nel caso di pagamenti non effettuati l'ufficio competente procederà a sollecitare per iscritto l'utente moroso informandolo, contestualmente, che una reiterata ed immotivata morosità nel pagamento della retta potrà comportare l'interruzione del servizio oltre che l'attivazione della procedura di recupero coattivo del credito.

L'ufficio potrà pertanto procedere:

1. all'accettazione di un piano rateale di rientro delle morosità dovute, a fronte di un impegno ed una volontà espressa dall'utente.
2. all'interruzione del servizio in caso di mancato pagamento anche di una sola rata prevista dal piano rateale di rientro delle morosità.

Art. 32 DIMISSIONE D'UFFICIO, CAMBIO DI RESIDENZA

Qualora si verificassero prolungate assenze ingiustificate, frequenti trasgressioni agli orari di funzionamento, il mancato rispetto delle norme che regolano l'ammissione, l'inserimento o altre disposizioni previste dal presente regolamento da parte dei genitori, il dirigente del servizio, sentiti gli operatori del servizio e la Pedagogista, può adottare tutti i provvedimenti necessari, fino a determinare la dimissione d'ufficio del bambino.

Nel caso in cui, in corso d'anno scolastico, un bambino frequentante il nido comunale dovesse cambiare residenza, lo stesso verrà ritenuto non avente più diritto alla fruizione del servizio. Al fine però di garantire la continuità del percorso educativo-didattico del bambino e nello spirito della sua massima tutela, qualora la

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

Formattato: Numerazione automatica + Livello:1 + Stile numerazione: 1, 2, 3, ... + Comincia da:1 + Allineamento: A sinistra + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

famiglia si trovasse nell'impossibilità di reperire soluzioni alternative, il dirigente del servizio, espletate tutte le procedure atte a verificare la reale impossibilità di accogliere il bambino al servizio di asilo nido del comune di nuova residenza o presso idonee strutture analoghe, può determinarne la continuità di frequenza presso il nido comunale di Crevalcore fino a conclusione dell'anno scolastico con il pagamento della retta massima a prescindere dall'Isee presentata in fase di iscrizione.

TITOLO V SERVIZI INTEGRATIVI E SPERIMENTALI.

Art. 33 I SERVIZI INTEGRATIVI AL NIDO D'INFANZIA

Sono servizi integrativi al nido i Centri per bambini e genitori e gli Spazi bambini, con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale che prevedono modalità strutturali, organizzative e di funzionamento diversificate, aperti ai bambini, anche accompagnati dai genitori o da altri adulti. Oltre ai suddetti servizi è possibile attivare Servizi sperimentali quali quello di Educatrice familiare ed Educatrice domiciliare.

Art. 34 IL CENTRO PER BAMBINI E GENITORI

Al fine di garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e dei bambini, possono essere realizzati servizi integrativi al nido, quali ad esempio il Centro per bambini e genitori (chiamato comunemente Centro Giochi):

Il Centro per bambini e genitori da un lato offre ai bambini opportunità di crescita e stimoli cognitivi e dall'altra raccoglie i bisogni diffusi di socialità e di informazione propri dell'essere genitori. Il Centro per Bambini e Genitori mette a disposizione di adulti e bambini uno spazio-tempo nuovo rispetto a quello domestico offrendo la possibilità di vivere un tempo di attenzione al bambino e alla relazione con lui che spesso manca ai genitori nel quotidiano familiare.

È uno spazio ricco di opportunità sociali per gli adulti e per i bambini: questi ultimi infatti possono fare esperienza non soltanto di un'ampia rete di relazioni con coetanei, ma anche del contatto con altre generazioni (i genitori degli altri bambini, ma anche i nonni che spesso sono presenti in questi luoghi a fianco dei loro nipotini) portatrici di altri saperi e di altri vissuti rispetto a quelli familiari.

Il Centro per bambini e genitori è un servizio senza affido che prevede dunque la presenza di un adulto di riferimento che ha la responsabilità del bambino che accompagna.

Accanto al Centro per bambini e genitori è possibile sviluppare il servizio integrativo di Spazio Bambini, in cui è previsto l'affido alla figura educativa di bambini tra i 12 e i 36 mesi per un massimo di 5 ore giornaliere. La frequenza può essere diversificata sulla base delle esigenze dell'utenza. Nel servizio non sono previsti né la mensa né spazi specifici per il riposo dei bambini.

Art. 35 DESTINATARI

Al Centro per bambini e genitori possono accedere tutti i bambini residenti a Crevalcore di età compresa tra i tre mesi ed i sei anni.

E' possibile accogliere anche bambini non residenti qualora vi sia disponibilità di posti.

Art. 36 STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

Il Centro per bambini e genitori trova sede presso un locale specificamente adibito allestito con materiali e arredi adeguati all'età dei frequentanti.

L'organizzazione delle aperture può cambiare di anno in anno sulla base delle necessità e delle disponibilità di bilancio.

Il servizio può prevedere o non prevedere un contributo economico da parte dell'utenza. L'eventuale quantificazione del contributo sarà deliberato della Giunta Comunale.

Art. 37 ISCRIZIONI

Gli utenti per frequentare il servizio dovranno iscriversi con tempi e modalità stabilite dall'ufficio comunale competente.

Art. 38 EDUCATORE DOMICILIARE, EDUCATORE FAMILIARE E NUOVE TIPOLOGIE DI SERVIZIO

In base a quanto previsto dalla normativa regionale è possibile attivare i servizi sperimentali di Educatore Domiciliare e di educatore Familiare. In caso di attivazione l'organizzazione verrà definita dall'ufficio competente in base alla normativa vigente (L.R. 1/2000 Art. 3 e successive modifiche e integrazioni).

Sempre in base alla normativa possono essere inoltre attivate nuove tipologie di servizio che diano risposte a nuovi particolari bisogni, anche di contenuto sociale, espressi dalle famiglie.

Tali servizi devono comunque offrire ai bambini opportunità di incontro e socializzazione, percorsi educativi in spazi opportunamente attrezzati e favorire il coinvolgimento di adulti familiari. Le nuove tipologie di servizio verranno istituite con delibera di Giunta Comunale.

Art. 39 ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE

L'Amministrazione comunale promuove quelle attività di sperimentazione nella ricerca di innovazioni metodologico/didattiche e di progettazioni che, oltre ad interessare la metodologia e la didattica, abbiano per oggetto o comportino cambiamenti organizzativi e/o strutturali.

Le forme di sperimentazione devono essere approvate dal Dirigente dei servizi alla persona del Comune che si avvale, a tal fine, del parere del Coordinatore pedagogico.

I progetti devono contenere le indicazioni particolareggiate della finalità cui tendono le innovazioni proposte e le motivazioni scientifico/educative, i contenuti, le metodologie e le procedure; le risorse da impiegare, i tempi ed i modi delle verifiche parziali e della verifica finale.

I progetti se approvati dovranno essere attuati.

Non rientrano tra le sperimentazioni che comportano mutamenti organizzativo/strutturali i progetti tesi ad assicurare la continuità fra nido e scuola dell'infanzia.

TITOLO VI LE PROFESSIONALITA' DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA

Art. 40 TIPOLOGIE DI PROFESSIONALITA'

Nel rispetto dei requisiti fissati dallo Stato per la determinazione dei profili professionali, il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia è assicurato dal personale educativo e dal personale addetto ai servizi generali.

Gli educatori dei servizi integrativi devono possedere lo stesso titolo di studio previsto per gli educatori dei nidi d'infanzia, anche al fine di garantire la fungibilità delle prestazioni e la mobilità tra i servizi.

Il Comune e/o i soggetti gestori, assicurano le funzioni di coordinamento dei servizi educativi qui disciplinati, tramite la figura professionale del coordinatore pedagogico.

Al personale dell'asilo nido e dei servizi integrativi si applica lo stato giuridico e il trattamento economico previsto dalla normativa vigente in materia.

E' responsabilità di tutto il personale il corretto uso dell'attrezzatura e degli spazi.

Il rapporto fra numero di educatori e numero dei bambini è definito dalla normativa vigente.

In presenza di bambini disabili, all'inizio dell'anno scolastico viene previsto, di concerto con il competente servizio dell'Azienda USL, adeguato sostegno di personale educativo alla sezione interessata.

Il personale viene individuato con targhetta all'esterno della sezione

Art. 41 II COORDINATORE PEDAGOGICO

Il Comune di Crevalcore per gli interventi connessi alla programmazione e all'azione educativa si avvale del supporto di un coordinatore pedagogico.

Tale figura svolge compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e valutazione della qualità, nonché monitoraggio e valutazione delle esperienze, di sperimentazione, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari, di collaborazione con le famiglie e la comunità locale anche al fine di promuovere la cultura dell'infanzia.

I suoi compiti sono:

- partecipazione al collettivo e gestione dello stesso con la finalità di favorire e stimolare discussioni e confronti sui bambini e sulle linee pedagogiche dell'asilo nido comunale;
- osservazione dei bambini, in particolare su quelle situazioni che evidenzino problematiche;
- confronto e supporto alle educatrici in maniera singola e/o di sezione;
- conduzione e affiancamento alle attività di formazione e aggiornamento secondo i calendari definiti;
- gestione organizzativa dei corsi e produzione di attestati di partecipazione del personale, organizzazione della documentazione del materiale dei corsi di formazione;
- partecipazione alle assemblee con i genitori;
- partecipazione al Coordinamento Pedagogico Provinciale
- Partecipazione in qualità di membro alle sedute dell'organismo tecnico comunale per le autorizzazioni al funzionamento dei servizi per la prima infanzia gestiti da soggetti privati di cui alla legge regionale 1/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

- partecipazione ad attività e iniziative di studio, di ricerca e di aggiornamento realizzate dalla regione, dagli enti locali, dalle università o da centri di formazione e ricerca.
- Progettazione, conduzione generale e verifica dei progetti per la prima infanzia con la collaborazione della direzione didattica.

Art. 42 IL PERSONALE EDUCATIVO

Il personale educativo concorre ai processi educativi del bambino nella prima infanzia attraverso:

- la programmazione e la realizzazione delle attività educative, nella permanente verifica degli obiettivi e dei risultati;
- le cure adeguate ai bambini, nel rispetto dei loro bisogni e nei loro ritmi psico-biologici;
- collaborazione attiva e comunicazione con i genitori dei bambini frequentanti al fine di sostenerli nella cura e nell'educazione dei propri figli;
- continuo aggiornamento professionale e culturale;
- intervento attivo nel lavoro degli organismi di partecipazione;

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

In particolare per quanto riguarda i servizi integrativi gli educatori agevolano la comunicazione tra i genitori e promuovono il loro ruolo attivo.

Gli educatori hanno diritto a un monte ore annuo (la cui quantità è stabilita dagli accordi applicativi del contratto di lavoro) da destinare ad attività connesse all'organizzazione del lavoro, alla programmazione educativa, alla partecipazione alle riunioni di gestione ed ai corsi di formazione ed aggiornamento professionale.

Art. 43 COLLETTIVO DEGLI EDUCATORI

Al fine di rendere effettivo il principio del lavoro di gruppo e il principio della collegialità, gli educatori, tutti partecipi nella funzione educativa, formano il collettivo.

Nel quadro delle finalità del servizio e delle linee generali fissate dall'Amministrazione Comunale, il collettivo degli educatori attua, all'interno delle strutture, le decisioni e gli indirizzi socio-psicopedagogici.

Il collettivo:

- si riunisce periodicamente su convocazione del coordinatore pedagogico al fine di programmare e verificare lo svolgimento delle attività educative attraverso l'elaborazione dei piani di lavoro;
- partecipa a corsi di formazione e di aggiornamento e ne discute i contenuti, avanzando proposte in merito;
- procede all'articolazione dei turni di lavoro secondo modalità definite dall'amministrazione comunale e dalla divisione funzionale dei compiti e delle responsabilità al proprio interno;
- incontra periodicamente il coordinatore pedagogico con l'obiettivo di favorire il confronto e lo scambio sulle attività e sull'impostazione pedagogica, nell'ottica del miglioramento qualitativo dell'offerta educativa.

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

Art. 44 IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI GENERALI

Il personale addetto ai servizi generali oltre a quanto previsto nei contratti di lavoro di settore, deve:

- svolgere compiti di pulizia e riordino degli ambienti e dei materiali;
- collaborare con il personale educatore alla manutenzione e preparazione dei materiali didattici e al buon funzionamento dell'attività di servizio;
- svolgere i compiti relativi alla predisposizione e alla distribuzione del pasto;
- prestare la propria collaborazione nei momenti del risveglio dei bambini;
- partecipare, compatibilmente con le esigenze del servizio, alle uscite didattiche;
- partecipare alle riunioni del collettivo in relazione agli argomenti trattati.

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

TITOLO VII LA SALUTE DEL BAMBINO

Art. 45 ASSISTENZA E SORVEGLIANZA IGIENICO-SANITARIA

Gli interventi di prevenzione, assistenza e sorveglianza igienico sanitaria sono assicurati dai competenti servizi dell'Azienda USL di coordinamento per il servizio di igiene pubblica.

Art. 46 PRESCRIZIONI SANITARIE

Per i bambini ammessi al nido viene richiesta una scheda contenente notizie relative alla salute del bambino da compilarsi a cura dei genitori.

In occasione del colloquio iniziale alla famiglia viene consegnato un opuscolo in cui sono illustrate le indicazioni dell'azienda USL in tema sanitario.

In tema di salute del bambino, la somministrazione di medicinali, alimentazione, dimissioni e riammissioni al servizio nido dovranno essere seguite le prescrizioni inserite nel protocollo sanitario emanato dai competenti organi sanitari.

Copia del protocollo sanitario è esposto all'asilo nido e consegnato ai genitori dei bambini frequentanti.

Art. 47 IGIENE PERSONALE

I genitori devono attenersi al rispetto scrupoloso delle più comuni norme igieniche e profilattiche (igiene personale del bambino, del vestiario, ecc..). In particolare è richiesto al genitore di controllare il corredo del bambino e sostituirlo qualora fosse necessario. È necessario infine cambiare settimanalmente le lenzuola del lettino.

TITOLO VIII NORME DI ACCESSO AI LOCALI

Art. 48 USO DEI LOCALI ADIBITI AI SERVIZI EDUCATIVI

I locali adibiti ad asilo nido e a servizi integrativi possono essere utilizzati, negli orari indicati nel presente regolamento, a secondo della varia tipologia dei servizi solo per lo svolgimento delle attività educative e per le riunioni degli organi di partecipazione.

Al di fuori di detti orari l'uso dei locali per lo svolgimento di iniziative che realizzino la funzione del nido come centro di promozione culturale, sociale e civile, sarà consentita esclusivamente su autorizzazione dell'amministrazione comunale.

Art. 49 ACCESSO AI LOCALI

L'accesso ai locali adibiti ad asilo nido è vietato a chiunque intenda esercitarvi attività pubblicitarie e commerciali di qualsiasi genere.

L'accesso ai locali è consentito ai genitori dei bambini iscritti o da chi ne fa le veci per l'affidamento e per il ritiro dei bambini nonché per ogni altra ragione prevista nel presente regolamento.

Ogni altra richiesta di accesso sarà previamente valutata ed eventualmente autorizzata dall'amministrazione comunale.

TITOLO IX DISPOSIZIONI FINALI

Art. 50 NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alla normativa vigente, con particolare riguardo alla legge regionale n. 1/2000 e successive modificazioni ed integrazioni applicate ed alle direttive regionali emanate in materia.

Art. 51 NORMA FINALE

Il presente regolamento sostituisce integralmente i seguenti regolamenti comunali:

- "Regolamento dei servizi socio educativi del territorio fascia 0/6 anni" approvato con delibera di giunta comunale n. 136 del 11/05/1999.
- Regolamento sui criteri per l'applicazione delle tariffe nel servizio di asilo nido approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 in data 03/07/2001.
- Disapplica le norme che disciplinano le modalità di compartecipazione della spesa da parte degli utenti del servizio nido, contenute nel Regolamento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 19/12/2007.

Formattato: Puntato + Livello:1 +
Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo:
1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27
cm

Allegato A)

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA PER L'ACCESSO ALL'ASILO NIDO

1) POSTO RISERVATO (se iscritti entro i termini):

a)	Bambino con deficit o disabilità (segnalato e/o certificato da Servizi Sanitari Territoriali)
b)	Bambino segnalato con relazione dai Servizi Sociali territoriali e competenti autorità giudiziarie

Formattato: Rientro: Sporgente 1,27 cm, Numerazione automatica + Livello:1 + Stile numerazione: 1, 2, 3, ... + Comincia da:1 + Allineamento: A sinistra + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

2) Situazione familiare particolare:

a)	<p>Nucleo incompleto o dissociato in cui manchi effettivamente la figura paterna o materna per gravi ed oggettivi fatti esterni (es:</p> <ul style="list-style-type: none"> - genitore deceduto - genitore unico - bambino riconosciuto da un solo genitore - perdita della potestà genitoriale di uno dei genitori (allegare documentazione) - separazione/divorzio con affidamento esclusivo a uno dei genitori (allegare documentazione) - Casi di infermità o malattia grave di un genitore (documentata da strutture sanitarie pubbliche) - Genitore non sposato e non convivente che autocertifica un'assenza/irreperibilità e una mancata assistenza morale e materiale nei confronti della prole - altro, Motivare assenza: _____ 	Fino a Punti 22
b)	Fratello/sorella disabile ai sensi della L. 104/92 (documentata da strutture sanitarie pubbliche)	Fino a Punti 15
c)	Convivente risultante nello stato di famiglia bisognoso di assistenza continuativa (documentata da strutture sanitarie pubbliche)	Fino a Punti 15
d)	<p>Mancanza temporanea di uno dei genitori (es: carcerato, emigrato all'estero):</p> <ul style="list-style-type: none"> - per un periodo tra 1 e 2 anni - per un periodo superiore ai 2 anni <p>Motivare assenza: _____</p>	Punti 12 Punti 15

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

Formattato: Rientro: Sinistro: 0,63 cm, Sporgente 0,63 cm, Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

Formattato: Rientro: Sinistro: 0,63 cm, Sporgente 0,63 cm, Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

3) Altro - Famiglia

a)	Madre in stato di gravidanza a rischio certificata	3
b)	Fratello gemello da inserire al nido	3

c)	Fratelli da 0 a 3 anni (età nido): - non scolarizzati - scolarizzati	Per fratello: Punti 2 Punti 1
d)	Fratelli dai 3 ai 12 anni	1 per fratello
e)	Bambino in affido o in affido preadottivo	Fino a punti 8
f)	Genitori separati o divorziati legalmente (allegare documentazione)	Fino a punti 5

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 1,69 cm + Tabulazione dopo: 2,33 cm + Imposta un rientro di: 2,33 cm

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 1,69 cm + Tabulazione dopo: 2,33 cm + Imposta un rientro di: 2,33 cm

4) Tipologia lavorativa dei genitori:

A	Lavoro del padre o tutore (dipendente e lavoratore autonomo)	<input type="checkbox"/> Contratto a tempo indeterminato	<input type="checkbox"/> Contratto a tempo determinato 6/12 mesi	<input type="checkbox"/> Contratto a tempo determinato 1/6 mesi
<input type="checkbox"/>	Fino a 15 ore	Punti 12	Punti 8	Punti 4
<input type="checkbox"/>	Fino a 25 ore	Punti 14	Punti 10	Punti 6
<input type="checkbox"/>	Da 26 a 36 ore	Punti 16	Punti 12	Punti 8
<input type="checkbox"/>	Oltre le 36 ore	Punti 18	Punti 14	Punti 10
<input type="checkbox"/>	Lavoro occasionale a chiamata	Punti 4		

Nome della ditta _____ tel _____

Comune di _____

Giorni e orario di lavoro _____

B	Lavoro disagiato (Punteggio da aggiungere al punto A) - Distanza dalla sede del lavoro superiore a 25 Km - Lavoro con trasferte prolungate (pari a un totale di almeno 3 mesi in un anno) – allegare documentazione	Punti 2 Punti 2
C	Genitore studente (Punteggio da non aggiungere ai punti A e B) - Studente senza obbligo di frequenza	Punti 2

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

Formattato: Rientro: Sinistro: 0,63 cm, Sporgente 0,63 cm, Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

	<ul style="list-style-type: none"> - Studente con obbligo di frequenza e/ o tirocinio pari ad almeno 6 mesi all'anno con orario di frequenza tra 15 e 20 ore settimanali (allegare documentazione) - Studente con obbligo di frequenza e/o tirocinio pari ad almeno 6 mesi all'anno con orario superiore alle 20 ore settimanali (allegare documentazione) <p>Indicare Istituto o facoltà universitaria:</p> <p>_____</p> <p>Sede di: _____</p> <p>Distanza della sede superiore a 25 Km</p>	<p>Punti 6</p> <p>Punti10</p> <p>Punti 2</p>
D	In cerca di occupazione (iscritto/a al centro per l'impiego o agenzia di collocamento da almeno 3 mesi. Allegare iscrizione)	Punti 3

A	Lavoro della madre o tutore (dipendente e lavoratore autonomo)	<input type="checkbox"/> Contratto tempo indeterminato	<input type="checkbox"/> Contratto tempo determinato 6/12 mesi	<input type="checkbox"/> Contratto tempo determinato 1/6 mesi
<input type="checkbox"/>	Fino a 15 ore	Punti 12	Punti 8	Punti 4
<input type="checkbox"/>	Fino a 25 ore	Punti 14	Punti 10	Punti 6
<input type="checkbox"/>	Da 26 a 36 ore	Punti 16	Punti 12	Punti 8
<input type="checkbox"/>	Oltre le 36 ore	Punti 18	Punti 14	Punti 10
<input type="checkbox"/>	Lavoro occasionale a chiamata	Punti 4		
<p>Nome della ditta _____ tel _____</p> <p>Comune di _____</p> <p>Giorni e orario di lavoro _____</p>				
B	Lavoro disagiato (Punteggio da aggiungere al punto A)			
	<ul style="list-style-type: none"> - Distanza dalla sede del lavoro superiore a 25 Km - Lavoro con trasferte prolungate (pari a un totale di almeno 3 mesi in un anno) – allegare documentazione 	Punti 2	Punti 2	

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

Formattato: Rientro: Sinistro: 0,63 cm, Sporgente 0,63 cm, Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

C	Genitore studente (Punteggio da non aggiungere ai punti A e B)	
	<ul style="list-style-type: none"> - Studente senza obbligo di frequenza - Studente con obbligo di frequenza e/ o tirocinio pari ad almeno 6 mesi all'anno con orario di frequenza tra 15 e 20 ore settimanali (allegare documentazione) - Studente con obbligo di frequenza e/o tirocinio pari ad almeno 6 mesi all'anno con orario superiore alle 20 ore settimanali (allegare documentazione) <p>Indicare Istituto o facoltà universitaria:</p> <p>_____</p> <p>Sede di: _____</p> <p>Distanza della sede superiore a 25 Km</p>	<p>Punti 2</p> <p>Punti 6</p> <p>Punti10</p> <p>Punti 2</p>
D	In cerca di occupazione (iscritto/a al centro per l'impiego o agenzia di collocamento da almeno 3 mesi. Allegare iscrizione)	Punti 3

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

TOTALE PUNTEGGIO _____

Al punteggio così ottenuto, ove ricorra uno dei seguenti casi, vengono operate le sotto indicate detrazioni.

Bambino/a precedentemente iscritto/a, accolto/a e poi ritirato/a senza debita documentazione	- Punti 2
--	-----------

NONNI	-0,50 punti per ciascun nonno
Il punteggio viene calcolato a scalare se sussistono contemporaneamente tutti e tre i seguenti requisiti (residenza nel Comune di Crevalcore, età inferiore ai 70 anni, non occupati)	

La detrazione relativa ai nonni non si applica nei seguenti casi:

- non idoneità dei nonni alla cura dei nipoti per gravi patologie e/o invalidità certificata da una struttura sanitaria pubblica o da medico specialista appartenente a struttura sanitaria pubblica;
- nonni impegnati alla cura e assistenze dei propri genitori;
- nonni impegnati nella cura di conviventi compresi nello stato di famiglia, bisognosi di assistenza. La condizione dovrà essere documentata da idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica, con l'indicazione della necessità di assistenza continua.

Formattato: Rientro: Sporgente 0,32 cm, Puntato + Livello:1 + Allinea a: 1,27 cm + Tabulazione dopo: 1,9 cm + Imposta un rientro di: 1,9 cm

N.B. A parità di punteggio, si darà priorità nella graduatoria a coloro che hanno il reddito pro-capite inferiore, sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente.

Note:

- 1) Nel caso in cui si presentino situazioni di emergenza e disagio segnalate in corso d'anno è possibile andare in deroga alla graduatoria e inserire il bambino qualora vi sia comunque la possibilità di accoglierlo al nido.
- 2) Il punteggio viene calcolato sulla base delle prescritte autocertificazioni e delle documentazioni richieste presentate.

Formattato: Numerazione automatica + Livello:1 + Stile numerazione: 1, 2, 3, ... + Comincia da:1 + Allineamento: A sinistra + Allinea a: 0,63 cm + Tabulazione dopo: 1,27 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

- | 3) La sola diversa residenza anagrafica dei genitori non comporta l'attribuzione dei vari punteggi attribuibili.
- | 4) È possibile integrare la documentazione presentata entro e non oltre due settimane dopo la scadenza del bando di iscrizione, per situazioni documentate, verificatesi entro la data di termine delle iscrizioni stesse. Documentazioni relative a modifiche avvenute successivamente alla scadenza del bando non verranno accettate se non per le eccezioni di cui al punto 1.
- | 5) Le domande pervenute fuori termine o di famiglie che abbiano precedentemente rifiutato un'assegnazione e chiesto di rientrare in graduatoria, compongono un lista d'attesa a cui si ricorrerà solo dopo l'esaurimento delle liste d'attesa dei residenti pervenuti nei termini. Solo se sarà necessario ricorrere a tale lista, verrà effettuata l'attribuzione del punteggio, seguendo i criteri d'accesso vigenti. Solo ad esaurimento anche di tale lista d'attesa, si prenderanno in considerazione le domande di residenti in altri Comuni.
- | 6) Eventuali preferenze relative alle strutture dei nidi indicate nelle domande di iscrizione non verranno prese in considerazione.
- | 7) È possibile da parte dell'ufficio competente la richiesta di documentazione ulteriore a riprova della autocertificazioni prodotte (es. copia dei contratti lavorativi o altro).

INDICE

TITOLO I – NORME GENERALI

- Art. 1 – Principi e riferimenti normativi
- Art. 2 – Contenuto del regolamento
- Art. 3 – Finalità

Art. 4 – Modalità di gestione dei servizi

TITOLO II – STRUTTURA, ORGANIZZAZIONE E ACCESSO AL NIDO D'INFANZIA

Art. 5 - Servizio Nido d'infanzia

Art. 6 – Strutture

Art. 7 – Destinatari

Art. 8 - Calendario e orari di apertura e di chiusura

Art. 9 – Organizzazione e programmazione

Art. 10 - Inserimento

Art. 11 – La giornata tipo

Art. 12 – Iscrizione

Art. 13 – Criteri per la redazione della graduatoria

Art. 14 – La cauzione

Art. 15 – Servizio indispensabile estivo

TITOLO III – MODALITA' ED ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Art. 16 – Modalità di partecipazione

Art. 17 – Assemblea generale

Art. 18 – colloquio individuale

Art. 19 – riunione di sezione

Art. 20 – comitato di gestione

Art. 21 – feste e merende

Art. 22 - incontri a tema

Art. 23 – bacheca

Art. 24 – laboratori

TITOLO IV - TARIFFE E RETTE DI FREQUENZA

Art. 25 – La Situazione Economica Equivalente

Art. 26 – Criteri per la determinazione della retta

Art. 27 - Competenze della Giunta nella determinazione della retta

Art. 28 – Determinazione della retta in casi particolari

Art. 29 – Agevolazioni, esenzioni ed esoneri

Art. 30 – Rinuncia al servizio e ritiro del bambino

Art. 31 – Interruzione del servizio

Art. 32 – Dimissione d'ufficio, cambio di residenza

TITOLO V – SERVIZI INTEGRATIVI SPERIMENTALI

Art. 33 – I servizi integrativi al nido d'infanzia

Art. 34 – Il Centro per bambini e genitori

Art. 35 – Destinatari

Art. 36 – Struttura ed organizzazione

Art. 37 – Iscrizioni

Art. 38 – Educatore domiciliare, educatore familiare e nuove tipologie di servizio

Art. 39 – Attività di sperimentazione

TITOLO VI – LE PROFESSIONALITA' NEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PRIMA INFANZIA

Art. 40 – Tipologie di professionalità

Art. 41 – Il coordinatore pedagogico

Art. 42 – Il personale educativo

Art. 43 – il collettivo degli educatori

Art. 44 – Il personale addetto ai servizi generali

TITOLO VII – LA SALUTE DEL BAMBINO

Art. 45 – Assistenza e sorveglianza igienico-sanitaria

Art. 46 – Prescrizioni sanitarie

Art. 47 – Igiene personale

TITOLO VIII – NORME DI ACCESSO AI LOCALI

Art. 48 – Uso dei locali adibiti ai servizi educativi

Art. 49 – Accesso ai locali

TITOLO XI – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 50 – norme di rinvio

Art. 51 – Norma finale